

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 12 la
settimanale. Per l'estero, in
addiz. dirottamento, L. 160.
In mezzo l'Ufficio postale
del luogo L. 2 aliva.
PAGAMENTO
ANTICIPATO

Direttore e Amministratore
del giornale
VIA TRUPO N. 1 UDINE
Una copia in grupp. L. 1.50

Cattolici! protestiamo!!

Anni, l'ora di scendere in campo è di farsi sentire a venuto.

Collapsarsi della Camera verrà presentato il famoso progetto di legge sulla precedenza del contratto civile al matrimonio religioso.

Il progetto è preparato dalla Massoneria: Giolitti obbedisce; è asservito all'anticlericalismo. Calpesta così egli i nostri sentimenti più delicati e più cari: altissimo la nostra voce e facciamoci sentire!

Domenica prossima, 1 Febbraio, in tutti i paesi si radunino i cattolici a votino un ordine del giorno di protesta. Si spedisca un telegramma alla nostra Direzione Diocesana al Ministro Giolitti, al proprio deputato ove si dica che noi siamo contrari a questa legge.

Alla fine le leggi non devono accontentare i capricci o le fegatosità di quelli che ci comandano, ma devono accontentare noi. Le leggi, in uno stato democratico, vengono dal popolo e non da quelli che schiacciano il popolo.

Adunque noi, popolo, alziamo la nostra voce e diciamo alto: noi non vogliamo questa legge che offende i nostri principi religiosi, che viola la nostra libertà! Cattolici, protestate!

Ciò che c'insegna la scuola laica

Nella piccola città francese di Le Mans, il mattino del 28 marzo 1912, ebbe luogo l'esecuzione capitale dei due soldati Enrico Nojot e Beniamino Tisseau, rei di aver assassinato un fattavolo del comune di Veron, derubandolo di L. 1696. La condanna di morte era stata pronunciata il 18 dicembre 1911. I due condannati, che nei pochi mesi di carcere erano stati guadagnati alla fede dall'abate Grandin, al punto di ricevere la S. Comunione più volte alla settimana, salirono il palco fatale recitando insieme l'Ave Maria e rivolgendosi al cappellano parole per i loro cari, profondamente cristiane e commoventissime.

Il Colonnello, capo di stato maggiore, che presiedeva all'esecuzione, esclamo rivolto all'abate Grandin: « Signor Cappellano, è quasi incredibile pensare che la Religione possa trasformare gli uomini in tal modo! ».

E' poi interessantissima e commovente la lettera che il condannato Tisseau ha indirizzato, prima di morire ai suoi avvocati difensori.

Eccola nella sua integrità: « Indirizzo queste linee ai miei difensori, che hanno fatto tutto quanto hanno potuto per salvarmi; potranno seminare, se il credessero, per proteggere e salvare altri. Queste poche righe non hanno quindi altro scopo che quello di far sapere che se io, figlio di onesti operai, sono caduto in un basso, ciò si deve all'insegnamento ricevuto nella mia gioventù. Alla scuola ci s'insegnava che i genitori non hanno sui figli che un'autorità limitatissima; che, secondo le leggi, i genitori non hanno diritto alcuno di correggere i loro figliuoli, e che il male commesso e scapito della autorità paterna non è un male e la legge non pu' oppurirlo.

Ecco ciò che c'insegna la scuola laica. Era io per tal maniera un carattere già inclinato e formato al male. Ma in tutte queste idee ch'io volessi tradurre in pratica, che cioè tutti gli uomini devono essere eguali e che i ricchi non devono sussistere, non facevo che sovraccittarmi; ed è così che sorsei il mio primo fallo che fu causa del mio internamento in una casa di correzione, in cui dovevo passare lunghi anni di sofferenza. Infatti il direttore di quella casa, in luogo di fare tutto ciò che era possibile per ricondurre sulla buona via, non faceva all'opposto che farci sentire il suo disprezzo e al più piccolo fallo erano ferri e prigione, e questo direttore, che doveva essere per noi un padre di famiglia, non conosceva che una parola: «cedere o cnepare».

Sono uscito da quella casa annualissimo dopo alcuni anni, durante i quali non avevo conosciuto che la sofferenza, con l'odio nel cuore per questa società che era causa di tutti i miei mali.

Senza sustiere, abbandonato ai miei pravi istinti; per mia disgrazia, come molti altri, sono rimasto soccombente. Il presente delitto che m'ha esiliato dalla Società è divenuto per me un bene, poiché è in questa prigione di Mans ch'io scrivo queste linee, dove pure ho trovato un Sacerdote il quale m'ha insegnato ciò

che è in realtà la vita, poiché confesso di non averlo mai, prima d'ora, compreso.

Disgraziatamente questi consigli mi sono venuti troppo tardi, poiché ora la pena che mi colpisce mi proibisce di metterli in pratica quasi consigli che mi furono dati e che avevo giurato di praticare.

Ahimi! Io vorrei che queste righe potessero servire di lezione a molti giovani; che, al pari di me, si lasciano ingannare da simili dee menzognere che non si cessano di ripeterci. Oh! quanti si lascieranno al pari di me, ingannare da tali perversi principii, e un giorno forse saranno tratti alla disperazione!

Io devo morire, ma morirò da forte, certo che Dio, più clemente degli uomini, m'ha perdonato le mie colpe e nutro la dolce speranza che mi riceverà presso di Lui.

Ma il mio cuore sanguina pensando ai miei poveri genitori inconsolabili! Oh! di grazia, andate a trovarli e dite loro tutto il mio pentimento e tutto il mio immenso dolore di averli piombati nella disgrazia. Il mio ultimo pensiero sarà per essi. Spero di ritrovarli lassù, dove non cesserà di pregare per essi, attendendo il momento di rabbracciarli.

Anche stamane ho avuto la grazia di ascoltare la S. Messa e di fare la S. Comunione e mi sento calmo e riposato...

Grazie ancora ai miei difensori per tutto ciò che hanno fatto per me. Io attendo con pazienza e rassegnazione...

Beniamino Tisseau.

Genitori! Il fatto doloroso tocca troppo le fibre del cuore più insensibile e le parole solenni di Beniamino Tisseau sono troppo eloquenti, perchè sia necessario farne i commenti. Se non volete che i vostri figli, ora vostra consolazione e vanità, seguano un giorno la stessa fine miseranda, o, per lo meno, cadano nel disonore, badate all'educazione che impartite loro, e invigilate su quella che viene data loro nelle scuole.

E il vostro dovere più sacrosanto, è la mansione delicata e sublime che Dio v'ha affidato su questa terra. Tutto l'intenso lavoro setario per adottare la scuola neutra e mettere in vigore la morale laica, non sono che perfide macchinazioni di coloro che vogliono seminare nella società le più spaventose rovine materiali e morali, anziché adoperarsi per il bene e l'onore dei vostri figli e speranze e gloria della nostra Italia.

BERTO DA F.

In giro pel Mondo

ITALIA

GLI AVVOCATI SCIOPERANO. — Una vivissima agitazione corre fra gli avvocati a cagione del disservizio giudiziario causato da mancanza di personale di cancelleria e anche dalle nuove disposizioni del Codice di procedura col Giudice Unico. Minacciano uno sciopero generale.

SI VOGLONO SPOSARE. — Quattrocento guardie di pubblica sicurezza e più di mille brigadieri e marescialli dei carabinieri hanno fatto domanda di sposarsi, ma il ministero degli interni tenta pechè, dicono, non vi sono gli alloggi...

NUOVE MONETE DI BRONZO. — Saranno quanto prima coniate 500,000 lire in monete di bronzo da uno e due centesimi.

POLVERIERA IN ARIA. — Presso Voltri in Liguria è scoppiata la polveriera Anzani, situata fra i comuni di Mele Masone. Vi sono un operaio, un caporal maggiore e quattro militari dell'89.0 fanteria, morti; due militari di fanteria feriti gravemente; altri feriti meno gravi.

NUOVO ORDINE CAVALIERESCO. — Fu istituito dal Re nostro l'ordine cavalleresco coloniale della Stella d'Italia, destinato a premiare le pubbliche benemeritenze acquisite da sudditi italiani ed eccezionalmente da cittadini italiani che, risiedendo nelle Colonie di diretto dominio, si sono di esse resi benemeriti, e sempre quando, per lo stesso titolo non siano avuta altra onorificenza.

L'ordine è diviso in cinque classi: Gran Cordone, Grandi Ufficiali, Commendatori, Ufficiali, Cavalieri.

PER GIOVANNI PRATI. — Nel centenario della nascita il maggior poeta italiano dell'epoca più agitata nel periodo del Risorgimento, la sua tomba nel cimitero di Torino fu ornata di fiori e il sindaco di quella città disse un patriottissimo discorso commemorativo. Anche a Trento si rinnovarono le commemorazioni.

CONSIGLIO COMUNALE SCHIOLTO. — In base al parere del Consiglio di Stato, è stato sciolto il Consiglio Comunale di Novi Ligure (Alessandria) e nominato R. Commissario il dott. Gio. Battista Condulmer, Consigliere di Prefettura.

STABILIMENTI CHIUSI. — Le officine Miani e Silvestri a Milano sono chiuse. Il Consiglio di Amministrazione ha preso questa deliberazione in seguito ad atti di vandalismo e di sabotaggio compiuti ieri l'altro per il fatto del licenziamento di un operaio che aveva minacciato di percuotere il suo capo.

DEPUTATO RIVOLUZIONARIO. — A Milano contro l'ing. Pressi è stato domenica eletto a deputato Amicare Cipriani, rivoluzionario costante anzitutto, ora residente all'estero perchè non può venire in Italia...

ESTERO

CONSOLE ASSASSINATO DAL CUOCO. — Il console generale francese al Marocco, Chevandier de Valdrone, è stato ucciso a revolverate dal suo cuoco, mentre il console stava offrendo un pranzo ad alcuni invitati.

23 MILIONI PER LA FLOTTA. — L'ex Sultano Abdul Hamid ha offerto 23 milioni per la flotta ottomana. I 23 milioni si pagheranno in quattro rate.

IN MARCIA

NIMS

La risuscitata festa di Nims. — Lieti e col cuore aperto, ad ogni più lieta speranza, pensiamo alla festa di Nims. I nostri giovani sono accorsi ai tripludanti ed hanno promesso — ne siamo certi — di lavorare e attaccamente.

Nel dare la relazione di un convegno così splendidamente riuscito accettiamo il dovere di esprimere a Mons. Alessio un grazie sincero per il lavoro fatto: se il convegno riuscì così è merito suo. Ed ora, alla croceca della giornata.

Il corteo

Alle nove e un quarto sulla piazza del mercato ha luogo il ritrovo delle associazioni giovanili per il corteo e la sfilata. Le bandiere sono spiegate al vento, baciate da un tepido sole di primavera. I loro smaglianti colori risaltano sul verde giallino, sul bruno scuro, sul azzurro scuro del paesaggio che ci circonda. Sirene intono ad esse, come ad essere protetti ed a proteggere, sono i giovani. Son dieci, son venti, son cinquant'anni, son cento. Ognuno reca all'occhiello o il garbano bianco, simbolo di purezza e di fede o la coccarda.

Passo da un gruppo all'altro e noto: Avvisini, Racciolino, Fontane, Pozzani, Montemaggiore, Savognano del Torre, Tarcento, Ciseris, Villanova, Sedilis, Se. gnacco, Toriano, Bueris, Chiallino, Tarpata, Monteparta, Montepatro, Ador. gnano, Nims, Udine. Circolo Popolare A. Corti, Circolo G. B. Zerbin, ed una rappresentanza della Federazione Giovanile.

Lentamente le associazioni si vanno arringando per la sfilata. Ogni qualtratto l'ordine delle bandiere e delle associazioni è interrotto da una bandiera. Ce ne sono quattro!

Il servizio d'ordine, è disimpegnato lo, devolvemente e correttamente dai giovani del Circolo di Nims.

Quando giunge Mons. Pevano, un lungo applauso lo accoglie.

Mons. Alessio commosso si pone in testa al corteo, circondato da Don Paganì, dal prof. Campanese, di Venezia, e dai sacerdoti locali e questo si muove lentamente, al suono delle bande verso la chiesa.

La sfilata ha qualche cosa di magnifico e di grandioso e mi ricorda, sia pur in forma ridotta, lo splendido corteo di Montebelluno in occasione della festa Giovanile regionale, tenutasi a Vicenza nella scorsa estate.

La S. Messa

In breve la Chiesa di S. Gervaso e Protasio, gioiello d'arte romana, che per lunghi secoli testimoniò la fede e la pietà dei popolani di Nims, fu invasa dai giovani.

Mons. Alessio, assistito da due sacerdoti celebrò una Messa solenne, e al Vangelo, salito sul pergamo disse ai giovani brevi parole di saluto confortandoli a lottare per il bene della chiesa, e della Società, non badando me a ingannatrici apparenze né a rispetto umano.

La cantoria locale eseguì durante la S. Messa una buona musica.

La conferenza

Programma di lavoro di un Circolo Giovanile

Terminata la S. Messa sul piazzale della Chiesa si riompose il corteo e ordinato e composto mosse, fra due file di popolo verso la sala della «Mammifera» gentilmente concessa per assistere alla conferenza di don Paganì.

Al posto della Presidenza sono: Mons. Alessio, prof. Campanese, avv. Candolini, don Paganì e qualche altro. La sala è letteralmente stipata. Fattosi un relativo silenzio Mons. A-

LA RIVOLTA NEL MESSICO. — Nel Messico, ove continua la rivolta, e precisamente nello stato di Durauzo, ad Agilas, il governo, in uno scontro, dice che furono uccisi 600 ribelli e ne furono fatti prigionieri 300. I ribelli avevano ucciso 60 fra donne e fanciulli.

ASPISSIATI IN AUTOMOBILE. — Un industriale parigino tornava da una gita in automobile assieme a quattro suoi amici. Alle porte di Parigi lo chauffeur dell'automobile per domandare istruzioni provò tutti i viaggiatori trasportati. I parigini in una farmacia poterono ricuperare i sensi. I gas provenienti dal motore dell'automobile avevano attossicata l'aria.

SI COMPERANO FUCILI. — Il governo della Serbia ha ordinato presso la fabbrica di armi di S. Etienne 100,000 fucili per pronta consegna.

LA FERROVIA DELL'ALASKA. — Il Senato degli Stati Uniti d'America ha approvato il progetto di legge che riguarda la ferrovia dell'Alaska. Tale progetto incarica il presidente Wilson di fare i

preparativi per la costruzione di una linea ferroviaria lunga più di mille miglia.

UN VIAGGIO DI RE ALFONSO. — Secondo informazioni da Madrid, il Re Alfonso avrebbe intenzione di fare nel prossimo giugno un viaggio nell'Argentina desiderando di conoscerne meglio il paese dove in questi ultimi anni sono emigrati tanti spagnuoli.

IL FREDDO IN RUSSIA. — Il corso del Danubio essendo ostruito da masse di ghiaccio e di neve, ne sono risultate innotazioni, le quali hanno prodotto gravi danni nelle località della Bessarabia situate sulle rive del fiume. Numerose case si trovano sott'acqua. Le autorità hanno organizzato soccorsi.

Numerose navi estere cariche di cereali sono immobilizzate dai ghiacci presso Ismah, Kalki e Rani.

FRA I RIVOLUZIONARI. — A Lisbona si rinnovarono in questi giorni i disordini e il furore di conche.

Tutto quello che so come, dico, lo devo ad un prete, a un pulpiziano, (1858-1900) Renan.

lessio con brevi parole presenta Foratore, che è accolto da un marito applauso.

Il conferenziere ringrazia tutti i giovani convenuti a nome della Federazione. Ringrazia il prof. Campanese che volle accettare, all'ultimo momento di venire a sostituire Foratore ufficiale avv. Benvenuti, impedito. Scoppiano applausi profondi ed levviva all'indirizzo del prof. Campanese.

Risuscitata il silenzio don Paganì inizia la sua conferenza sul tema: Programma di lavoro di un circolo Giovanile.

Egli comincia ricordando il pericolo cui corre la patria nostra, minata dalle irreligiosità e dalla immoraltà e citando due versi di Arnaldo Fusinatto:

«Suonata è la squilla! su presto fratelli, su presto corriamo la patria a salvarla»

Si rivolge ai giovani invitandoli a correre in difesa della patria e della società. Ed è proprio dei circoli Giovanili corriere a porre impano ai mali attuali, perchè nei Circoli Giovanili sta l'avvenire, perchè nei Circoli Giovanili cattolici sta la forza per combattere e per vincere; forza che si comperda nella virtù nella monogeneranza, nell'abnegazione.

L'opera, la missione di un circolo deve essere principalmente diretta a salvare la società facendola onesta e grande.

Con felice accento ricorda la recente la recente campagna di Libia, nella quale la nostra forza era affidata ai piccoli soldatini, molti dei quali soci dei nostri circoli, ed essi con la fede nel cuore, con l'amore ispirato da quella fede seppero combattere e vincere da eroi.

Quale sia l'opera, il programma di un circolo cattolico è stato ben definito dal padre De La Parte.

I Circoli Giovanili sono l'aiuto del clero nel difendere con buona causa andandoci o il sacerdote non può andare lottando per la moralità, per la libertà, per la religione.

La parola d'ordine dei cattolici sia: Uniti sempre — avveggia quel che vuol avvenire — materialmente e moralmente lavorare con tutti gli interti e di mezzi, o formazioni delle scuole serali, o compagnie sportive, o filodrammatiche, e promoven. do adunanze serali, ove i giovani possano affacciarsi, formarsi nella lettura di buoni libri o nella discussione dei problemi del giorno.

La bandiera dei cattolici, sia la Croce, poiché i giovani devono essere soprattutto cristiani. Cristiani che soffrono per l'inculto o la denisione di cui vengono colpiti, Cristiani che lavorano, cercando di convincere con la parola e con l'esempio gli altri, in casa e fuori a seguirli nel loro cammino.

Non temano i giovani cattolici che la paura è il disordine. La paura di non poter lavorare quando potrebbero o vorrebbero in pro della buona causa: il disordine di non seguire gli insegnamenti e le direttive del Pontefice.

L'oratore chiude ricordando la tribù d'Israele quando andava verso la terra promessa e paragonando la Gioventù alla tribù di Giuda posta a guardia ed a difesa dell'Arca Santa, e delle altre tribù.

La santificante conferenza di don Paganì, detta in forma piena e popolare fu salutata da insistenti calorosi applausi.

Atta fine del pranzo un giovane di Tarcento, a nome di quel Circolo, portò il saluto e una ringraziamento ai compagni di Nims, esortando tutti i giovani a lavorare strenuamente per la causa della religione e per l'unità a quella della libertà e della patria.

Parlarono poscia acclamati don Paganì e avv. Candolini ricordando fedelmente il sentimento di patria e ricordando opportunamente i reduci della Libia, dei quali due sedevano alla nostra mensa.

La banda di Cassinello, fra un nubbio di applausi, intonò l'Inno a Tripoli, che fu ascoltato dagli astanti in piedi.

Prima che le menze fossero levate nella sala dove si teneva la festa, il S. Eccellenza Mons. Arcivescovo era giunto a Nims onde a prender parte alla festa dei giovani.

L'accoglienza rituale all'Arcivescovo

Intimamente i giovani abbandonata la sala si radunarono in corteo, e preceduti dalle bandiere e dalle bande musicali, mossero in corteo verso la Casa Canonica per rendere omaggio a S. Ecc. e ringraziarlo della sua degnazione. Non appena il corteo giunse dinanzi alla Casa Canonica S. Ecc. comparve circondato da Mons. Alessio, da Mons. Gori, dal dottor Brosadola e da altri magistranti il movimento cattolico accolto da un applauso formidabile.

S. Ecc. passò in mezzo alla turba acclamante sorridendo commosso salutandoli paternamente a destra e a manca. Postosi innanzi al corteo S. Ecc. si diresse verso la sala della «Mammifera», ove ebbe luogo la seconda adunanza.

Organizzazione ed emigrazione

Prima di cedere la parola al prof. Campanese oratore ufficiale, don Paganì volle dare alcune brevi spiegazioni e elucidazioni sul modo di formazione e funzionamento d'un circolo giovanile cattolico.

Determinato che ebbe prese la parola il prof. Campanese.

Incominciò egli dicendo d'aver accettato l'invito rivoluto all'ultima ora, non sapendo che doveva parlare dinanzi a S. Ecc. Arcivescovo e dinanzi ad una assemblea così imponente. Entrando nella trattazione del tema paragonò i nostri emigranti, alla Lucia dei Promessi Sposi, quanto abbandonava il paese natio per andare ramminga per il mondo. Essa pur lontana pensava sempre alla sua casetta appollaiata lassù sui monti, così gli emigranti pensano durante i loro lavori in terra straniera alla loro chiesina, alla loro casa che contiene tutti i loro affetti e trovano in ciò la forza di nuovi sacrifici materiali e morali.

L'emigrazione a cui tanti erano contrari — i socialisti an specie — fu quella che ha permesso all'Italia, con i milioni rimandati in patria dagli emigranti, frutto dei loro sudori del loro risparmio, di poter mantenere il suo primato di civiltà.

E si può ben dire che la guerra di Libia fu fatta con i sudori e con i risparmi degli emigranti.

Il legislatore, comprendendo quanto valga questa forza materiale ha cercato di incaricarla di guidarla. L'opera del legislatore però sarebbe pressochè vana se non venisse integrata completamente dalle associazioni formate dagli emigranti stessi. A ciò tendono i nostri segretariati, e Don Monai, vostro compaesano, vero apostolo degli emigranti negge da diverse tempo con onore e spirito di sacrificio un soldatino diretto a vostra tutela.

Accenna alla legge sui proibivini approvata dal parlamento ma non ancora messa in atto, ricorda la dura e triste vita dell'emigrante, fra gente straniera ed ostile, ai pericoli morali e materiali a cui

va incontro per combattere che gli emigranti devono cercare di istruirsi moralmente e professionalmente.

Mette in guardia gli emigranti contro i segretari socialisti e neutrali, quest'ultimi sostenuti da una Società detta Umarietà, solo per gli impiegati che gli pagano tante pretese e i quali non presenziano che la lotta di classe; ricordano la sanità della famiglia, della patria, la religione stessa. Non sono capaci che di far germogliare nel cuore degli emigranti che fudo, il quale poi si risolve nelle sedute di Paterson ove si facciano i religiosi.

Nò, all'emigrante bisogna parlare di carità e di patria. Bisogna ricordargli la sua chiesa, la sua famiglia, la sua patria. Questo bisogna fare e lo facciamo noi cattolici. Organizzatevi, o giovani, organizzatevi in patria e quando sarete all'estero ricordando la giornata d'oggi direte che avete lasciato dietro a voi chi vi voi si ricorda il vostro Arcivescovo, il vostro parroco.

Applausi calorosi insistenti accolgono le nitide parole dell'oratore. Molti si fecero con lui per la splendida conferenza.

S'alza quindi il cav. avv. Brosadola, il quale ringrazia la federazione e quanti con essa collaborarono per la riuscita della festa odierna.

Accenna ad una lotta che i nemici intraprendono con insistenza e vigore contro la integrità del matrimonio e la precedenza dell'atto civile al religioso, spiegando il danno che sotto si cela e proponendo un telegramma di protesta al Governo alla Direzione Diocesana e all'Unione popolare. Il telegramma è approvato alla unanimità.

Mons. Gotti raccomanda la buona stampa, onde i giovani possano nella lettura sana, formarsi una coscienza veramente cattolica.

Ultimo prende la parola l'avv. Caridoli, il quale dice che nella trattazione del tema sull'emigrazione oltre alla questione economica c'è anche la questione morale. Accenna al deperimento fisico dei giovani che ricorrono all'estero; alle voci dall'alto elevatesi in Consiglio Provinciale; al monito lanciato dall'avv. Peitocco; La questione dell'emigrazione è questione di moralità e conclude invitando i giovani a fortificare ed elevare lo spirito per poter fortificare ed elevare il corpo.

La riunione è quindi sciolta. I convenuti radunatisi in comizio con a capo mons. civescovo ritornano alla Chiesa per una breve funzione di chiusa.

Mons. Arcivescovo rivolto ai fedeli disse brevi parole di ringraziamento e di incitamento ai giovani a perseverare nel cammino intrapreso per il bene della chiesa e della società.

Alla partenza di Mons. Arcivescovo, i giovani schierati nelle vie del paese ripeterono la calorosa simpatica dimostrazione d'affetto e di venerazione.

LUSEVERA Ai giovani.

Lunedì sera don Paganì fu a parlare a questi giovani. Quantunque un po' in ritardo, pure i giovani accorsero tosto e affollarono la sala e ascoltarono attentissimi il conferenziere il quale parlò loro della necessità di organizzarsi e per procurare il loro utile e in patria e fuori. Speriamo che questo seme gettato abbia a dare il cento per una.

PONTEBBA. Società Operaia Cattolica

Domenica si tenne l'assemblea annuale della Società Operaia. Circolo di S. Rocco. Intervenero quaranta soci, il segretario lesse il resoconto morale ed economico del 1913; dal quale risultò che il numero dei soci è di 149 — il capitale sociale di L. 4075,95 e l'utile netto dell'esercizio di L. 374,25.

Venne rieletto a presidente il signor Edoardo Pittino, a vice presidente il signor Emilio Pilafiero, e fu rinnovata metà del Consiglio.

Si fissò il giorno 15 febbraio per una conferenza sulla Cassa Nazionale di Previdenza da tenersi da un incaricato dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine.

Infine si stabilì di tenere il 1.º febbraio la prima assemblea della già fondata Cassa Operaia di risparmio per l'approvazione dello Statuto e per la nomina del Consiglio di amministrazione, essendo stata finora gestita dal Consiglio della Società Operaia.

BRESSA DI CAMPOFORMIDO. Finamento

si riaprono i battenti del teatrino di Bressa, rimasto inesorabilmente chiuso sei o sette anni di seguito per mancanza di... locale. Anche quello di oggi è provvisorio e non proprio adatto allo scopo, ma è il principio della fine. Vo' dire che a non lungo andare anche Bressa avrà il suo teatrino, ove quei bafchi giovani e uomini maturi (ve n'ha parecchi di ammatigliati con bella corona di figli) si istruiranno e diventeranno, istruendo e divertendo.

Lo scopo è benefico: Pro Asilo-Ricreatorio, la simpatica e necessaria istituzione dei nostri giorni.

La scorsa domenica diede la stura una possente d'introduzione, parte gentile del carissimo Elia Valentino Zuffiani, direttore, capo-comico, istruttore, truccatore, suggeritore, scenografo, anima di tutto; musicata per la circostanza dal simpatico Guerrino Zanini. (Tutta roba di casa, come si vede). La cantarono due bambini con accompagnamento d'archi.

Il dramma poi in tre atti «Ricordo di Norfolk», eseguito magistralmente, piacque assai e provocò agli attori meritate applausi. Negli intermezzi suonò a meraviglia il circolo violinistico e mandolinistico locale.

Non occorre dirlo, il concorso fu singhiero: una piena: trecento cinque spettatori... Interni ed altri molti, esuberanti perché la sala non ne capiva di più. Un buon dato anche questo per affrettare il nuovo teatro. L'incasso ottimo.

Per domenica si annunzia il dramma: «Il castello dei masnadieri» con la farsa: In Tribunale. Altro che balli con quel che segue!!!

Coraggio, amici, sempre avanti. Uniti e concordati nel nome di Dio sotto la guida del vostro direttore, sempre pronto a tutto ciò che sa di bene e che non risparmia fatiche, sacrifici e veglie pur di istruirvi ed educarvi, porterete un forte risveglio morale anche nel nostro paese.

MONTEBARS Teatro.

Con vera maestria e con gusto, ed conseguentemente con approvazioni ed applausi i giovani della compagnia filodrammatica rappresentarono: i due sergenti e il Casino di campagna.

RIVOLTO. Contro la precedenza.

Giovedì sera l'Egrégio dott. Biavasco ci tenne nella sala del Ricreatorio una conferenza in merito al progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Non occorre dire che il chiarissimo dottore riuscì felicissimo nello stigmatizzare la settarietà del nuovo progetto attentante alla libertà dei cattolici e all'integrità della fede.

L'affollato uditorio che assistette con grande interesse alla dotta e convincente conferenza proruppe in ultimo con benemeriti applausi all'indirizzo dell'egregio dottore. E stabilì di spedire i seguenti telegrammi:

«On. Caporizzo - Udine — Numero so comizio riunitosi Rivolto protesta progetto liberticida precedenza matrimonio civile confida Vossignoria onorevole negherà proprio voto. — Bagato.»

Unione Popolare Cattolica - Padova — Cattolici Rivolto riuniti comizio plaudono aderiscono provvida iniziativa contro precedenza matrimonio civile. — Bagato.»

GONARS Conferenza.

Martedì sera don Paganì era fra noi per parlare agli emigranti. La sala consigliare del Municipio — gentilmente concessa — era gremita.

Presenti alla conferenza, oltre il Rev. Parroco, erano tutte le notabilità del paese, dall'on. signor Sindaco al Medico ecc. Don Paganì diede norme pratiche agli emigranti incitandoli ad iscriversi al Segretariato del Popolo, del quale espose la opera svolta nel 1913.

Il conferenziere fu applaudito.

SANDANIELE. Fario.

Cos'è stato la settimana passata? Prima di tutto una conferenza coi socialisti ai giovani in Ricreatorio, tenuta da D. Paganì; disse così bene della franchezza e del coraggio che il giovane deve avere nel manifestare i suoi buoni principi che credo, nessuno è andato a casa senza dire: quello ha detto il vero: bisogna proprio far così.

Erano presenti 60 giovani: non importa — per la prima volta anche troppi!

— Presto arriverà il conferenziere per gli emigranti. L'anno scorso si sono notati moltissimi al Segretariato del Popolo: vedremo quest'anno.

Sappiamo che due famiglie hanno avuto già bisogno di ricorrere a quell'ufficio providenziale.

La compagnia filodrammatica del Ricreatorio è ritornata in scena con «Bravo», «La cena dei ladri» e «Segreti di questura» farse commissime da far morire dal ridere.

La serata si replica la domenica seguente.

A proposito di morti e di vivi, il tipografo deve aver sbagliato l'ora, volta di stampare pochi morti; molti purtroppo in questa passata settimana. Guai se continua l'anno così. Del resto se viene fuori... bisogna piegare la testa.

Nell'ultima seduta del 25 p. p. il consiglio approvò come incaricato al consiglio provinciale scolastico l'avv. Poflis, socialista di Cividale. — E i cattolici sono buoni a nulla?

Il Lavoro.

In questa settimana don Paganì parlerà a Vinco, a Nambrò, a Cesatis ed a Pradidias.

Devono poi i preparativi per il Convegno di Ospedaletto che promette, data la attività e l'interessamento di don Giuseppe Comelli, Vicario locale, di riuscire ottimamente.

Facciamo — contro il nostro sistema — un'indiscrezione e diciamo che hanno promesso l'intervento personalità del nostro movimento cattolico friulano.

I giovani saranno così nella loro forza giovanile guidati dai vecchi venerandi, apostoli sempre dei nostri principi.

Possiamo anche aggiungere che l'oratore del pomeriggio sarà un valente ed efficace propagandista.

Il nome? per ora acqua in bocca... Venite ad Ospedaletto... e sentirete.

MADRESIO DI PAGAGNA Per un prossimo Convegno

Mencolati, presenti moltissimi sacerdoti interessati, don Paganì parlò e discusse sulla opportunità di un Convegno giovanile per la piaga di Pagagna-San Daniele. Dopo un lungo esame si deliberò di tenere il convegno il giorno 12 febbraio a Pagagna (vedi programma sopra).

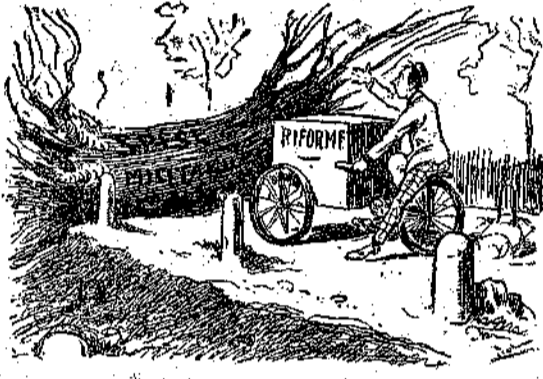
OSPEDALETTO 8. Convegno Giovanile.

Il giorno 8 febbraio si terrà ad Ospedaletto un convegno giovanile col seguente programma:

Ore 9. — Ritrovo all'Asilo — Ore 9,15 — Sfilata — Ore 9,30 — Messa letta — Ore 10 — Conferenza con libera discussione. Argomento: *Che cosa è e che cosa deve essere un giovane* (Oratore Sac. G. Paganì). — Ore 11,45 — Banchetto — Ore 13,30 — Conferenza con libera discussione. Argomenti: *Organizzazione ed emigrazione* — Ore 14,30 — Breve funzione di chiusa.

N. B. — Per prendere parte al banchetto iscriversi presso il Revmo Sac. Giuseppe Comelli, Ospedaletto di Gemona, versando la quota di L. 1,50 entro il 2 febbraio. — Menù del banchetto: Minestra - Vitello arrosto con contorno - Formaggio - Mezzo litro vino - Pane a volontà.

Il convegno avrà luogo per Gemona, Ospedaletto, Artogna, Magnano, Osoppo, Bordano, Trasaghis, Flaipano, Intermeppe Alessio, Braulhis, Arasinis, Biaverno, Pordis, Bätterio, Montebars, Venzore, Peonis.



Tutti i nostri progetti e i nostri risparmi finiscono per urtare contro... le spese militari.

Per le elezioni amministrative

Nell'imminenza delle elezioni amministrative cerchiamo sia bene mettere in chiaro i termini precisi delle operazioni che devono o si possono fare da oggi in avanti.

Art. 28. — Sono iscritti d'ufficio nelle liste elettorali amministrative coloro che siano riconosciuti in possesso dei requisiti per ottenere la iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali politiche del comune.

Sono altresì iscritti d'ufficio coloro che da almeno sei mesi sono compresi nominativamente nei ruoli delle contribuzioni dirette.

... Sono anche iscritti nelle liste elettorali amministrative coloro che ne facciano domanda entro il 15 dicembre e provino il possesso dei prescritti requisiti: all'uopo il sindaco ne farà loro invito con manifesto da pubblicarsi il primo dicembre di ogni anno.

Dopo il 15 dicembre

La Commissione elettorale deve immediatamente procedere alla formazione degli elenchi.

Non più tardi del 31 gennaio

La Commissione elettorale Comunale pubblica un manifesto da affiggersi all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici per invitare chiunque abbia reclami da fare contro gli elenchi e presentarli entro il 15 febbraio.

La Commissione comunale procede alla ripartizione del Comune in sezioni, determinata la circoscrizione di ciascuna sezione e il luogo di riunione di essa e compila la lista degli elettori per ciascuna sezione e frazione compresa nel territorio del proprio Comune.

La Commissione comunale, con avvisi pubblici invita chiunque abbia reclami da fare contro le precedenti operazioni, a presentarle detti reclami entro il 15 febbraio alla Commissione elettorale provinciale. Detti reclami possono essere presentati entro lo stesso termine alla Commissione elettorale comunale.

Dal 31 gennaio al 15 febbraio

Il testo delle deliberazioni della Commissione comunale e l'esemplare delle liste delle sezioni coi documenti relativi devono rimanere nella segreteria del Comune a disposizione di ogni cittadino.

La Commissione elettorale comunale fa tenere affissi all'albo pretorio, in modo visibile, un esemplare dei cinque elenchi da essa firmati, e provvede a che un altro esemplare coi nomi e documenti relativi a ciascuna nome, insieme colla lista dell'anno precedente, rimanga a disposizione di ciascun cittadino, nella segreteria del Comune.

Il 15 febbraio

Scade l'ultimo termine per la presentazione dei reclami contro gli elenchi e le liste della sezione.

Notizie utili

Residenze e domicili civili

Alla casa in cui abitano si collegano di residenza e di domicilio civile. La residenza è un luogo in cui l'operante ha la dimora abituale. Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha la sede principale dei propri affari ed interessi. Chi trasferisce la propria residenza in un altro luogo, con l'intenzione di fissare colà la sede principale dei propri affari, trasferisce altresì il proprio domicilio: però a questo scopo deve fare dichiarazione davanti l'ufficiale dello stato civile del Comune che abbandona, e anche del Comune di nuovo domicilio. A queste condizioni ogni cittadino maggiorenne può trasportare il proprio domicilio di un Comune ad un altro.

Nel comune dove ha residenza il cittadino ha vari obblighi nei confronti dello stato civile. In ogni Municipio sono tenuti alcuni registri destinati a raccogliere tutte le notizie sulla posizione civile degli abitanti del Comune e sul movimento della popolazione: registri di cittadinanza, nascite, matrimoni, morti, di popolazione.

Chi nasce da genitori cittadini è iscritto senz'altro sul registro di cittadinanza. Chi volesse rinunciare alla cittadinanza deve presentarsi a fare cartolina di dichiarazione davanti l'ufficiale dello stato civile del Comune dove risiede.

La scienza mediche allontana dalla religione, la molta scienza vi riconduce. (1560-1626) Baconi.

Note di emigrazione

Congresso degli emigranti a Belluno.

Il 1.º febbraio avrà luogo a Belluno il primo congresso provinciale operaio che s'ispira ai principi sociali cristiani. Oggetto speciale di discussione sarà il tema dell'emigrazione.

Il dott. Valente tratterà il tema della organizzazione operaia. Un altro relatore parlerà della tutela dell'operato in patria. Il rev. dott. Caselli di Imbuck svoglierà il tema dell'assistenza all'emigrante. Hanno già promesso il loro intervento persone benemerite della tutela operaia e dell'organizzazione.

Tra gli ordini del giorno già presentati sono degni di particolare rilievo quello riguardante gli istituti austriaci di assicurazione contro gli infortuni e in special modo quello di Salisburgo, di cui si lamenta gli abusi; un altro riguardante la legge italiana sugli infortuni e infine quello che riguarda la assistenza degli emigranti all'estero.

Per gli emigranti che andranno a Monaco e dintorni.

La Direzione della Polizia di Monaco, allo scopo di combattere le malattie infettive, ha pubblicato un Decreto il quale contiene le seguenti disposizioni che è importantissimo conoscere:

1. — I padroni (*Arbeitgeber*) che occupano operai ed operaie stranieri, cioè non tedeschi, non possono assumere tali operai ed operaie al loro servizio se questi con tutta la loro famiglia immediatamente dopo il loro arrivo a Monaco, e precisamente al più tardi entro tre giorni e ancora prima di incominciare il lavoro, non sono stati sottoposti a visita medica per le malattie infettive, particolarmente vaiuolo, colera, congiuntivite, granulosa e puntulenta e se da questo esame non è risultato che detti operai ed operaie ed i loro congiunti sono liberi da qualsiasi manifestazione sospetta e che si presentino protetti contro l'infezione del vaiuolo per subita vaccinazione o superata malattia.

2. — Lesane medico dev'essere fatto da un sanitario ufficiale (*Polizeiarzt*) o da altro medico a tal uopo particolarmente approvato.

3. — L'imprenditore (*Betriebsunternehmer*) o il direttore (*Leiter*) del lavoro o della impresa, a cui detti operai ed operaie sono destinati, ha l'obbligo di provvedere che questi sostanzino per tempo la visita prescritta. Esso ha pure l'obbligo di provare alla Polizia ed ai suoi organi l'avvenuto esame medico e produrre a richiesta i relativi documenti.

4. — Le spese per queste visite, per eventuale innesto del vaiuolo, esame batteriologico o osservazioni scientifiche e per eventuali tasse sono a carico del padrone (*Arbeitgeber*).

5. — Le contravvenzioni a queste disposizioni sono punite con un'ammenda in denaro fino a 90 marchi o colla prigione fino a 4 settimane.

Lettera aperta all'on. Presidenza

della nostra Federazione Giovanile Cattolica

Nel mentre il nostro cuore entusiasta esulta dinanzi a tutto questo lieto fiorire di Circoli giovanili nel nostro cattolico Friuli, noi osiamo manifestare a codesta on. Presidenza un'idea, che speriamo venga accolta con favore.

Considerata la necessità di una utilissima bene organizzata di tutti i Circoli, perché possano combattere compatti per il trionfo del medesimo, sublime ideale e per la gloria della stessa, fulgida bandiera, è considerata l'utilità pratica di sapere quanto fa ogni singolo Circolo, perché sia d'esempio e d'emulazione reciproca non sarebbe bella ed opportuna l'istituzione di un periodico mensile, il quale sia organo ufficiale di codesta Presidenza e sia fatto col concorso obbligatorio degli stessi Circoli?

Ci si potrà rispondere che, per non moltiplicare spese, si potrà supplire con *La Nostra Bandiera*; ma noi vorremmo ad altro modo gloriosi di avere un giornale periodico fatto per noi, esclusivamente per noi giovani.

E ci è caro sperare che l'on. Presidenza, tanto solerte, del nostro bene, vorrà prendere in considerazione la nostra proposta.

Con la nostra gratitudine perenne uniamo l'omaggio dei nostri migliori sentimenti e propositi.

Per tutti ossequiosissimo

ERTO da F.

Mentre ringraziamo vivamente Erto da F. della corrispondenza sua e ci auguriamo che trovi imitatori — perché solo col collaborare si può rendere interessante il giornale e si può anche aiutare le nostre associazioni a crescere sempre più — ci permettiamo anche dirgli che ottimo è la sua proposta, ma... C'è un'idea terribile: non mettere troppa come al fuoco in un solo colpo. Non è la spesa che forse può spaventare — quantunque anche la questione finanziaria sia sempre la magna pars — ma è che un giornale deve essere un frutto maturato spontaneamente da una composta organizzazione. Siamo agli inizi: per ora lavoriamo... poi... stamparemo.

A traverso il Friuli

BUJA

Tarbo.

Domenica alle ore 9 ebbe luogo in seduta straordinaria il Consiglio Comunale. Presenziavano 10 consiglieri con a capo l'assessore anziano sig. Giovanni Ursella.

Per primo si approvò il consuntivo per l'anno 1912 e si nominò quale rappresentante per il Consiglio Scolastico, l'ingegner cav. Ugo Grazzini con voti 9 e 1 astenuto.

Si approvò la liquidazione per l'anno l'anno 1913 della manutenzione stradale dichiarata la sospensione della domanda del maestro Fenoglio per maggior corrispondenza di stipendio e venne deferita la decisione al parere del Cons. provinciale scolastico. Si approvò ed unanimità lo statuto del Patronato scolastico secondo il riordinamento voluto dalla legge 1911. Venne approvata la proposta della cattedra ambulante di Gemona di tenere una mostra bovina qui in Buja concorrendo con la quota di 200 lire. Venne concessa in seconda lettura una gratificazione di 300 lire all'ex direttore scolastico Modesto Colussi.

Il signor Aita Giuseppe oste di Madonna offrì alla Congregazione di Carità L. 20 I preposti all'amministrazione della suddetta istituzione sentitamente ringraziato.

Nella sala Municipale ebbe luogo una riunione in cui presenziava la Giunta Comunale al completo il Consigliere Umberto Barnaba, il prof. Doria della Sezione Cattolica ambulante di agricoltura ed il Veterinario consorziale Dott. Tami di qui e venne nominato un Comitato d'onore, ai componenti la Commissione esecutiva per il buon andamento della mostra bovina che avrà luogo qui a Buja.

LUSEVERA

Lavoro febbrile.

Mentre la neve stende il suo bianco strato su tutto e pare quasi inviti al riposo a Lusevera si lavora e alacremente. Quei buoni alpigiani approfittando appunto della neve portano su su in alto, alla chiesa, innanzi manigoni che dovranno servire poi per il futuro campanile. Li abbiamo visti, oltre duecento, uomini e donne, ad un solo invito, tirar corde e trascinare per oltre un chilometro un masso immenso del peso di oltre 30 quintali. E quel lavoro continua ogni giorno.

Bravi! Così si fa. L'amore al vostro paese, all'abbellimento della vostra terra natale anche lontani, all'estero, vi conserverà buoni e laboriosi.

DRENCHIA.

Villa semidistrutta da un incendio

(25) La notte scorsa qualche minuto prima delle 24 sviluppò un grave incendio nella villa di Drenchia inferiore. Il fuoco, trovò esca favorevole nella paglia di cui erano coperte le due case ed i fienili, le stalle ed i foraggi che incenerì in pochi minuti. Fortuna che il vento il quale aveva soffiato gli scorsi giorni, era completamente cessato altrimenti tutto il paese andava distrutto. Questa è la terza volta che questa villa è distrutta dal fuoco, l'ultima fu 28 anni fa.

Le famiglie più colpite furono certi Simonelli, una povera vedova con bambini ancora piccoli che ebbe abbruciata la casa, il poca mobiglio, la stalla con tre armenti ed il fienile coi foraggi; e certi Fellego che perdettero la casa; 6 altri perdettero stalle e foraggi. La gente ai primi sentori accorse da ogni parte una veduta l'impossibilità poter spegnere l'incendio, si diede con mirabile slancio a circoscriverlo, e terminata la poca acqua usò della neve.

Si distesero nell'opera di soccorso anche questa volta le guardie di Finanza di Trinceo. All'una dopo mezzanotte quando io lasciai villa di Drenchia l'incendio era domato e scongiurato ogni pericolo di danni ulteriori. Ignoto sono le cause, i proprietari non sono assicurati.

PRADELIS.

Trisa.

Domenica prossima passata si celebrò dai giovani pradelesse la cara solennità di San Luigi. Questa festa, istituita da diversi anni, ebbe quest'anno una vera e propria di fede e di entusiasmo.

Venne encenata una nuova e bellissima statua del Santo, regalo del Reymo ed indimenticabile ex cappellano di Pradelis don Luigi Venuti.

Un arduo di predicazione, promesso alla festa dal zelante predicatore don Giuseppe Driulini, attraversò domenica ben cinquecento anime alla S. Messa Eucaristica. Come erano tutti contenti, giovani e vecchi, figli e genitori.

La parola franca, popolare e piena di santo zelo ha scosso i cuori di tutti.

Lo dio benedica la buona senente e fortifici tutti i cuori nella fede contro qualunque travagliamento pel maggior bene delle anime ed onore del nostro paese.

BRAULINS.

Al nuovo Abate di Moggio

I soci della Biblioteca Circolante, i giovani cantori, interpreti ancora del pensiero dell'intera popolazione, che ha potuto apprezzare le esime doti, le solide virtù, lo zelo ardente di vero apostolo, ricordano con affetto il carissimo sacerdote Don Pacifico Boffo, ora meritoriamente nominato

Abate di Moggio, e con lui vivamente si congratolano augurando finiti copiosi nel nuovo campo affidatogli per il bene morale e civile del popolo Moggiese.

M.B.S.

Ritroviglio di vita

Domenica sera fatalmente, dopo un lunghissimo riposo, furono aperti i battenti del teatro o del Ricreativo. Alcuni giovani del Circolo Giovanile, sfidando intemperie e sonno, non uno slancio veramente ammirabile, si produssero sulle scene con furore e arte insieme circostanti. Il piano e l'ammirazione del numerosissimi spettatori. Belli tutti i numeri del vario programma, ma quello che esaltò il pubblico in modo straordinario fu la brillantissima farsa: *Il Colterico*. Speriamo che questi buoni e bravi giovani ci sappiano e vogliano regalarci ancora di tali serate, anzi speriamo che questo non sia che un preludio di un risveglio di attività giovanile.

Negli intermezzi suonò egreggiamente la fanfara del Circolo stesso. Un bravo ed un grazie a tutti quest'icari giovani.

MORTEGLIANO

La fiera

Ottimi affari si fecero alla fiera di San Paolo basti dire che furono fatti depositi per L. 6500; i prezzi si aggiravano: per vitello, secondo l'età, da 125 a 200 lire; per i manzi e buoi, a lipano da 750 a 580; suini da 2 a 4 mesi da L. 22 a 45; da grassa da L. 105 a 120 il quintale; ovini da 18 a 32 al capo.

FAEDIS

Lutto

In seguito a complicazioni derivata da tifo, sabato sera rassegnava nelle mani del Signore l'anima sua generosa il signor Eugenio Cittoia, giovane diciassettenne, fratello del nostro Parroco. Al buon Pastore che alla distanza di cinque mesi perde due fratelli, e alla famiglia condoglianze del cuore.

PALMANOVA

Unione Commerciali

Venerdì sera ebbe luogo l'assemblea dell'Unione Commerciali. Fu approvato all'unanimità il consuntivo 1913 coi seguenti estremi: Fondo cassa al 1 gennaio 1913 lire 2049,44, entrate 1913 lire 1145,94, totale 3195,38, uscite 1217,51.

Vennero riconfermati i consiglieri i signori A. Brugger, D. de Lorenzi, F. Zoratti, Revisori Bruseschi G. e Lugliu E.

RESIUTTA

Neutra la Società?

Hanno detto di volerla neutra, la Società e cioè apolitica e confessionale.

Ogni uomo di buon senso deve essere persuaso che una Società neutra non esiste di fatto, perché inevitabilmente precederà il colore di quelli che stanno alla testa. Fu così, è così, e sarà così in questo mondo, sempre da per tutto.

Però se alcuno non fosse ancora ben persuaso di questa verità, l'inaugurazione della bandiera della Società operaia di Resiutta, e lo renderebbe convinto e altro.

Guardate un po'. Hanno detto di volerla apolitica, mentre la bandiera è tricolore. Ottima cosa, ma la politica c'è. Furono mandati telegrammi al Re, al deputato del collegio. Ottima cosa, ma la politica c'è. E deve essere.

E riguarda alla confessionabilità?

Chi ti parlò, il discorso del padrino avv. Fedrigo Perissutti, chi ha udito i vari brindisi, che furono pronunciati durante il banchetto, è rimasto subito persuaso che l'accomplibilità è andata giù per il Re. Cioè non può essere, come non è stata mai. L'avv. Fedrigo Perissutti ha parlato di competizioni di religione, in cui la Società non deve entrare... di altacchi tenebroosi... Eh via, avvocato? quante religioni sono a Resiutta? Che si sappia! E gli attacchi tenebroosi domie vennero? Che si sappia...

Se i cattolici si intendessero una buona volta! Se si formassero una coscienza cristiana dell'ambiente moderno! Gli operai di Resiutta sono troppo intelligenti per non capire, che l'accomplibilità, di cui si è parlato loro, è una lotta di sapone, e fumo negli occhi.

E si sveglieranno quei buoni operai, che hanno forte il sentimento religioso nel cuore e inalbereranno il loro vessillo baciato da due idee altissime: quella della fede e della patria disposte in cambio fecondo di bene.

A VOLO D'UCCELLO

A SAN GIOVANNI DI MANZANO il dottor Attilio Franz ha tenuto una applauditissima conferenza sull'alcolismo illustrata da riuscitissime proiezioni luminose.

A VARMO

la bambina Pramporo Anna di anni tre avvicinatasi troppo al fuoco durante l'assenza della mamma, rimase così ustionata che dovette morire.

A CHIASIELLIS

presto si avrà la luce elettrica: il consiglio comunale di Mortegliano ha approvato la spesa per l'impianto.

A DIERICO DI PAULARQ

mori, a soli 22 anni, il giovane Giacomo di Egidio Degani. Era da poco reduce dalla Libia. La sua morte gettò nel dolore l'intero paese.

A POVOLETTO

le soci della Lattaria lavorano alacremente per fornire di buon ghiaccio. E ne abbiamo quest'anno — la ghiacciaia della lattaria.

A VERZEGNIS

domenica prossima si inaugurerà la luce elettrica.

A PAULARQ

domenica scorsa avvenne una dimostrazione di offrire 500 persone davanti al municipio. Si richiesero le dimissioni della Amministrazione.

A PRATO CARNICO

durante la seduta consigliare il popolo invase l'apla e impedì che si continuasse la seduta. Ragione principale è la condotta medica che il popolo vuole a condotta piena.

A VARMO

venne affidata da Mons. Arcivescovo la cura della parrocchia a don Quargnassi già Economo spirituale nella chiesa di S. Nicolò in Udine.

A PONTEBBA

si aprirà quanto prima un cinematografo. Facciamo voti che sappia veramente e seriamente istruire ed educare.

A BORDANO

si celebrò domenica una festa in onore dei reduci.

A SANGARZO

una bambina avvicinatasi troppo ad una tinocza di acqua — mentre la madre era momentaneamente assente — vi cadde e ne fu estratta al cadavere.

A GEMONA

il signor Antonio Mongauti comprarietario del Cotonicificio fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

A MADONNA DI BUJA

il reduce Federico Guerra giurò dinanzi all'altare fede di sposo alla signorina gentilissima Maria Felice. Al socio del Circolo giovanile nostro auguri di vita felice.

A CODROIPO

il generale Lisi Natoli visitò col colonello Verettoni lo squadrone dei cavalleggeri Montefratto.

A SAN GIORGIO DI NOGARO

riuscirono imponentissimi i funerali celebrati al diciottenne Scholz Giona. Per l'età giovane una prec.

A IPLLIS

scoppiò il fuoco in una casa colorata del signor G. Perusini. Si ebbero 10,000 lire di danni.

A PREMARIACCO

si spera presto di avere riparato il ponte sul Natisone: la Giunta di Ippolis ha interessato il sotto prefetto di Cividale.

A MURIS DI RAGOGNA

venne eretta la nuova Vicaria fra Muris e Pignano. La popolazione è esultante.

A POZZUOLO

sabato notte i ladri notte tempo penetrarono nella chiesa e rubarono dalle cassette delle elemosine 20 lire. Si fanno voti perché la Benemerita possa impedire questi furti, ma chi sa con quale risultato pratico? non si sa.

A VINAIO

riuscirono imponentissimi le feste in onore dei reduci. Vi parteciparono popolo e autorità civili, ecclesiastiche e militari.

A PRADAMANO

in una riunione della Società Operaia parlò applauditissimo il signor Natale Rovina, recentemente nominato presidente della società stessa.

A SAURIS

il Consiglio Comunale votò un vibratissimo ordine del giorno per lo smarrimento del famoso progetto Sauris-Ampezzo.

A CODROIPO

su proposta del consigliere perito Piccini si parlò in consiglio comunale di un futuro regolamento sul suono delle campane.

A BERTIOLO

Maria Collavin Anzurlini d'anni 60 precipitò dal fienile, e si ferì gravemente alla testa.

A SILVELLA

la lattaria fiorisce sempre più. Nell'anno decorso furono lavorati oltre 350 chilogrammi al giorno di latte che diedero ottimi risultati.

A LATISANA

fu giorni sotto una commissione militare per gli studi preventivi affine di costruire una caserma militare per due compagnie di artiglieria da fortezza.

GAROFANI ROSSI PROFUMATI

Per un amico...

Causa la lotta elettorale Cipriani a Milano sulla «Gazzetta dell'Emilia» di Modena era comparso un articolo nel quale dicevi, si insultava Cipriani. Il dott. Francisci, del «Giornale del Mattino» e del «Secolo» (massoneria, socialismo e rivoluzione sono fratelli) senza dir nulla pubblicamente ha schiaffeggiato il signor Viaggi direttore della «Gazzetta dell'Emilia» e Francisci però potrà avere la peggio e a lui socialista fegatoso il tribunale insegnerà l'educazione.

I polli arrosti.

Si dice che al cameriere di un albergo di Trieste dove il deputato di Verona si recava a far colazione, disse: «Porta pure un pollo arrosto, cameriere; è il popolo che paga!».

Se il fatto è vero, come assicura un ex-deputato socialista di Trieste, amico personale del Todeschini, lasciamo i commenti al popolo.

Scopo del Patronato

Pericoli che presenta

Perché la legge vuole il Patronato? Lo dice l'art. 71. Il Patronato provvederà... per assicurare l'istruzione e la frequenza degli alunni nella scuola... con la istituzione della refezione scolastica, con la concessione di sussidi per vesti, calzature, libri, quaderni ed altri oggetti scolastici. Parla di più anzi il Patronato. «Promuoverà la fondazione di asili, di biblioteche, di ricreatori». Quante cose e tutte belle; una miglione dell'aria! Bella la refezione, il piccolo pranzo cioè ai fanciulli, specialmente se sono distanti dalla scuola le loro abitazioni; buona cosa il calzature e vestire se sono bisognosi, come pure il provvedere di libri e quaderni, ottima cosa il raccogliere e custodirli prima e dopo scuola nei ricreatori; conveniamo che in sé l'art. 71 è veramente buono.

Ma come dai fiori sticchiano il miele le api ed il reno le vipere, così intorno alle cose belle e buone si affannano buoni e cattivi: i buoni per conservare a queste istituzioni tutta la freschezza della loro novità, i cattivi per sfiutarvi la bava che avvelenerà i fanciulli. E la Massoneria ha adocchiato il buon boccone, non ha perduto e non perde tempo. Ha allontanato dai consigli del Patronato i sacerdoti in cura; d'altra parte, i più interessati cioè a promuovere l'istruzione religiosa: perché ciò? perché vorrebbe questa istituzione senza Dio. Si è affrettato infatti il infastito Crudaro a far conoscere il suo pensiero con una piccolina (7 agosto 1913), dalla quale levo queste poche righe: «Farà opera utile quel Patronato che promuova o incoraggi giochi, scuole all'aperto, passeggiate, bagni nella scuola e fuori (buon Dio che istruisce!) cure montane o marine... moto, canto, ginnastica e lavoro manuale».

E l'anima? e il cuore? e la formazione del carattere? e il porre al vizio? e l'amore alla virtù?

Tutto questo si passa sotto silenzio: c'è bene una parola nella circolare che vorrebbe raccomandare l'educazione morale, ma colla musica, col canto, col gioco non colla religione.

Di fronte a questo indirizzo ateo noi cattolici non possiamo restare inoperosi, perché se ci disinteressiamo e lasciamo mano libera agli avversari tutto dobbiamo temere. Colte sue biblioteche il Patronato farà larga propaganda di irreligiosità, colle sue lezioni insegnerà a ridersi dei precetti della Chiesa, dando il venerdì pane e salame per merenda, colle sue passeggiate fatte un giorno festivo toglierà i fanciulli dalla partecipazione alle nostre feste cristiane.

I suoi ricreatori poi serviranno mirabilmente a sottrarre i fanciulli da ogni beneficio infuso che sacerdote e genitori esercitano sopra di loro. Non dimentichiamo che la scuola la religione più non s'instaura o è relegata ad un'ora impossibile; ma in chiesa non si potrà insegnarla, perché i fanciulli saranno venuti al ricreatorio laico. Con questo verranno sottratti perfino all'ambiente della famiglia ed alla educazione materna, per impedire ai padri — son parole del prof. Zanzi dette a Vignale — di poter educare anche nelle famiglie i loro figli secondo qualsiasi criterio religioso: il cuore si ribella al solo pensiero... è il massimo dei tradimenti!

Genitori e quanti amate l'innocenza

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

D'ORECCHIO NASO GOLA

Approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. RAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — Uffizio Via Aquileia 86. — Camera gratuita per malati poveri. — Telefono 3-17.

scuole? non permettete che si attenti così brutalmente ai figli vostri, e che una laica educazione ve li cambi in mostri.

Giani Giacomo Rousseau — un perfido ed scrittore che preparò la rivoluzione francese — un giorno si presentò in padre dicendo: Ho allevato mio figlio come voi l'insegnate, senza Dio e senza religione. — Ebbene, rispose Rousseau, vostro figlio è un mostro.

AL PROSSIMO NUMERO: MODO DI OVVIARE A QUESTI PERICOLI.

Il nostro Arcivescovo contro il tango

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo, ha diretto ai Parroci di città la seguente lettera: Udine, 29 gennaio 1914.

Rev.mi Parroci,

Avete fiducia nei miei Udinesi ed erate stato assicurato che la nostra città non avrebbe veduto il disonore di un certo ballo, importazione antieconomica e lubrica, tolta a prestito ai selvaggi di quel continente che Europa vanta di aver civilizzato; ballo che un diplomatico definì giustamente degno dei facchini del porco e delle donne disonorate.

Peraltro, tamps lucri causa; disebbe S. Paolo, dei forestieri hanno osato recare questa sfida al sentimento morale cittadino, portando sul teatro, che dovrebbe essere palestra di educazione, quel ballo «sia quello da salone come pure quello mondano»; quel ballo che i nostri Augusti Sovrani, con nobilissimo esempio, non vollero che entrasse in nessuna forma nella Loro Reggia.

Sentiamo pertanto il dovere di ledere la nostra protesta e di invitare i Rev.mi Parroci a farsene eco ai loro fedeli per dissuaderli da questo divertimento, fra gli altri deplorevole e scandaloso, e perciò da ritenersi come proibito.

Si è scritto in un foglio cittadino che questo ballo era «tanto desiderato». Da chi? Non certo dalle persone per bene. E queste, per fortuna, in Udine non sono minoranza.

Pei nostri Comuni.

Alla prefettura sono pervenuti i decreti, registrati alla corte dei conti che autorizzano i comuni a contrarre i seguenti mutui:

ARTEGNA: L. 100000 per la costruzione dell'edificio scolastico nel capoluogo.

ANDREIS: L. 15000 per quello.

MANIAGO: L. 10000 per la costruzione dell'acquedotto in Fratta.

TOLMEZZO: Per la costruzione del macello pubblico lire 20400 all'interesse del 2 per cento.

PONTEBBA: idem, idem lire 23000.

CLAUZETTO: lire 4000 prima rata in conto prestito lire 22500 riconosciuto concedibile nella misura della metà dell'importo dei lavori per riparazioni strade danneggiate dalle alluvioni.

Che la religione sia anti scientifica, lo dicono gli ignoranti che si decantano per pontefice massimi della scienza moderna, e che, al più, leggono la rivista scientifica d'un giornale da 10 centesimi.

Una falsa scienza fa degli atei, una scienza vera fa prostare l'uomo davanti alla Divinità.

(1694-1776) Voltaire.

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI

Ponte Povevile - Udine

Casa di cura - Consultazioni

malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermatologia nella R. Università di Bologna. — Chirurgo delle Vie Urinarie. Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva della sifilide, sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (806). Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato. VENEZIA - San Marzino, 2481-32 - Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 9 alle 11 - Via Calzolari, 9, vicino al Duomo.

MOBILI C. Serafini

FABBRICA e MAGAZZINO Appartamenti completi sempre pronti

Arredamenti di Lusso - Arredamenti per negozi UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95 Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Guazz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera",

PEI CONTADINI

Stanislao Solari

Il Liebig come abbiamo visto aveva insegnato quali fossero gli elementi che l'agricoltore doveva dare alla terra per non sterilitarla colle colture, ma dove trovare azoto, che è l'elemento insieme più necessario e costoso? I banchi di nitrato odico di kali sono presto esauriti; il rifiuto antinomico dell'industria è insufficiente al bisogno; non si potrebbe utilizzare l'azoto gassoso dell'aria? Ecco il gran pensiero che affaticava la mente di Stanislao Solari, e che lo risolve a lasciare la gloria del dominio dei suoi pari, per di venire in soccorso dei suoi fratelli, che, da terra troppo duramente strattavano la vite.

È Stanislao Solari scopre il modo provvidenziale di attingere senza fine l'azoto atmosferico mediante la coltura delle leguminose.

Studioso anche della fisiologia vegetale Stanislao Solari a questo punto era in grado di fissare i punti sostanziali della vera agricoltura scientifica e razionale. E però il sommo Maestro insegnava:

1. L'agricoltura non è un'industria esecutiva, ma un'industria trasformatrice; 2. La gran macchina di tale industria il terreno, il quale a differenza delle tre macchine che col lavoro necessariamente si consumano, migliora col crescere del lavoro, purché siano rispettate le leggi della produzione terriera;

3. Tutte le piante hanno bisogno di determinati elementi, tuttavia di quattro solo deve preoccuparsi l'agricoltore, e sono: azoto, fosforo potassio e calcio;

4. Vi sono piante solo consumatrici di azoto organico e piante che hanno da natura l'abitudine di avere a spese dell'azoto libero dell'aria, del quale lasciano ricco il terreno a vantaggio di altre colture (leguminose).

5. Bisogna porre in rotazione la coltura delle leguminose (arburatrici di azoto) coi cereali e in generale colle altre piante solo consumatrici di azoto, onde aver gratuitamente l'elemento più costoso della produzione, l'azoto.

6. Alle leguminose in rotazione variata dose doppia di sali minerali: acido fosforico, potassa e calcio; dose doppia, perché deve comprendere non solo gli elementi necessari per la leguminosa ma anche per la coltura seguente. Tale dose si calcola in base agli elementi minerali che esportano dal terreno, presunti raccolti.

Sono questi per sommi capi i principi solidissimi che entrano a costituire la nuova agricoltura, principi così ben interpretati e così bene popolarizzati dal nostro P. Bonignoni.

A questo punto siamo in grado di ben attendere il concetto geniale dell'agricoltura razionale, essa è quell'arte che mira ad ottenere dalla terra la massima produzione con minima spesa e col miglioramento progressivo del terreno, giovandosi all'uso delle grandi scoperte agrarie.

D. P. CERUTTI

Per passare il tempo.

— Cameriere, queste ostriche sono fresche? — Freschissime, signore. — E allora perchè non si muovono, quando vi metto sopra il sale, il pepe ed il limone? — Ormai sono così abituate ad essere condite in questa maniera che non ci badano più!

In un castello medioevale, Il forestiere. — Posso visitare le antichità? Il portiere. — Mi dispiace, le signore sono fuori di casa.

Chi più studia, chi più cerca di approfondire un segreto della natura, tanto più vi scorge l'infinita sapienza del Creatore. (1842-1902) Senatore Porco.

All'industria Nazionale

Grande assortimento Cappelli e Berretti
S. COMIS & C.
UDINE

Via Mercatovecchio di fronte alla Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI
Borsalino Giuseppe e F.^{no}

Si comperano pelli di selvatico e di lepore

FABBRICA - DEPOSITO

MOBILI

PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 28 - UDINE

(di fronte al dott. Sigurini, palazzo Giacomelli)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSSO e COMUNI

Il Fallimento del Divorzio

Oramai anche in Francia, il divorzio inspira le diffidenze più legittime. Si va sempre più raddestando l'idea che i tratti di una istituzione dissolutiva e perniciosa essa va scalzando le basi della famiglia. I drammi frequenti e quelli che si chiudono, teatralmente con l'effusione del sangue non sono sempre i più dolorosi — provano che l'istituzione ha fallito, al suo scopo.

Lo scrittore francese Giorgio Claretie, uno dei più autorevoli eroisti giudiziari, scrive: «Quando i legislatori del 1834 ristabilirono il divorzio, credevano, oh, gli illusi!, di ricondurre la pace nelle famiglie e di sopprimere i delitti passionali. La legge, invece, ha scatenato la guerra intorno al focolare. Sapendo di essere utili per tutta l'esistenza, i coniugi un tempo, facevano del loro meglio per sopportare le miserie della vita e medicar le ferite: si rassegnavano alle sciagure inevitabili, curando il capo. Oggi al primo urto, al più lieve dissidio, corrono dall'avvocato, vogliono la libertà, la esigono, e da prospettiva sboccia di quella libertà, dà alla vita coniugale nel ventesimo secolo l'apparenza di una pace arida... E la libertà riconquistata non dà né la pace, né la calma: vi sono piaghe sanguinanti che nessuno può lenire...»

Pei nostri Teatrini

La mania della celebrità di Bonardi (Ediz. Gallia) commedia in 1 atto con 14 personaggi. — Saffotto signorile. La trama è semplice: il fallimento di un industriale per le dissoluzioni di un nipote, coi suoi amici fra i quali appare la macchina di un futurista (nelle prime scene). La commedia atira e si fa leggere d'un fiato. Del tutto buona per centri colti. Messa in scena semplicissima. Personaggi scolpiti molto bene.

Gli Uniti della Polesia — 2 atti brevi ma pieni di tragicità — (Ediz. Gallia) — dello stesso autore di sopra — 13 personaggi che parlano. Si svolge una scena della persecuzione russa contro i polacchi uniti. Si domanda un grande coro e un suono continuo di campane e una fucileria nutrita, per l'effetto che è insuperabile se studiato bene. — Anche per campagna.

CASSA RURALE

S. Maria di Pieve di Bassa
SEDE A CAMINO DI CODROIPO
(Società Cooperativa in nome collettivo)

Avviso di Convocazione

I soci sono invitati all'Assemblea ordinaria generale, che avrà luogo addì 15 febbraio alle ore 16 nella sala Guerra per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Relazione del Sigg. Sindaco e del Consiglio.
2. — Discussione ed approvazione del Bilancio.
3. — Nomine delle cariche uscenti.
4. — Oggetti vari.

Camino di Codroipo, 31 gennaio 1913.

Il Presidente
Frappa Enrico

N. B. — Verranno punite con la multa di L. 1 le assenze non giustificate.

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Soglio - Vicenza.

Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Toppo 11 UDINE, Telefono 299

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 24.50 a 25.50, granturco giallo da L. 14. — a 17. —, id. bianco da L. 14.75 a 16. —, Cincquantino L. 12.50 e 14.25, Avena da L. 19.25 a 20.25, al quintale, Segala da L. 15. — a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 36. —, II qualità da L. 30. — a 32. —, id. da pane souro da L. 25. — a 26. —, id. granturco depurata da L. 19. — a 20. —, id. id. macinata da L. 17.50 a 18.50, Orzosa di frumento da L. 15.50 a 16.60, al quintale.

Legumi.

Fagolini alpighiani da L. 29 — a 31. —, id. di pianura da L. 15. — a 30. —, Patata da L. 5. — a 7. —, castagne da L. 11. — a 17. —, Marroni da — a — al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e pasta.

Pane di lino al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 55. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg. id. di II. qualità all'ingrosso da L. 44. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 45 a 60 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 240 a 280, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 230 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Sarli.

Burro di lattaria da L. 300 a 310, id. comune da L. 265 a 275 al quintale.

Vini, scotti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 38.50 a 41.50, id. comune da L. 29.50 a 35.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 34.50 a 37.50, acquar. nostri, di 50.0 da L. 230 a 235, id. nazionale base 50.0 da L. 195 a 200, all'etol., spirito di vino puro base 35.0 da L. 460 a 470, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) da L. 165. — a 170. —, di vacca (peso morto) da L. 175 a 180. —, di vitello (peso morto) da L. 110 a 125, di porco (peso morto) da L. 135. — a 137. — al quintale, di pecora —, di castrato da L. 160 a 180, di agnello da 1.80 a 2. —, di capretto da 0. — a 0. —, di cavallo da 0.80 a 1. —, di pollame da 1.70 a 3 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.80 a 1.75, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.30 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.45, oche vive da 1.20 a 1.45, id. morte da L. 0. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 11. — a 12. —.

Salumi.

Pesca secca (boccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 170, id. estero da L. 150 a 160, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 165 a 195, id. id. qual. da L. 160 a L. 165, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 395, id. id. comune da L. 320 a 335, id. id. torrefatto da L. 400 a 450, zucchero fino più da L. 131. — a 132. —, id. in pani da L. 138. — a 137. —, id. in quadri da 141. — a 142. —, id. biode da L. 130 a 131 al qle.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.80 a 8.60, id. II qual. da L. 6.80 a 7.70, id. della bassa I qual. da L. 6.80 a 8.30, id. II qual. da L. 5.30 a 6.80, erba spagna da L. 7. — a 8.10, paglia da lettiera da L. 4.50 a 5.10 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.70 a 3. —, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 6. — a 9. —, id. coke da L. 5.50 a 6. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formella di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

Doni Gabriele Pagani - Responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Toppo, N. 11 - Udine

Premiata Ditta Francesco Martinuzzi

Deposito e Confezioni Paramenti Sacri
Vestiti Ecclesiastici - Manifatture varie, ecc.

UDINE - Piazza S. Giacomo (Sottoporta a destra della Chiesa e dell'angolo Giacomelli)

Specialità: Paramenti sacri confezionati - Broccati seta e oro fino - Damascati colorati - Guarnizioni oro fino, piezzo fino e seta - Filati per ricamo - Merletti filo e cotone.

Grandioso deposito: Panni Sagite Satinè Pettinatti esteri e nazionali - Fianelle bianche e colorate per Camiole - Impermeabili neri confezionati.

Lanerie per Signora - Telo lino candido e nostrano - Madapolam - Cotone - Matherie - Tendinaggi - Scand. letto - Coperte - Copertori - Asotugamani filo, misti e spugna - Passoletti bianchi e colorati, filo e cotone.

— LANA DA MATERASSO —

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: sciamatrici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

Diffondete
La Nostra Bandiera

MARNI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE

— Via Grazzano num. 16 —

con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie

presso la Ditta P. Tremonti
Udine - Via Poscolle - Udine

L'ideale dei Purganti lassativi!

“Purgal Zuliani”

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Calmanti - Sedativi - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. - Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Moco Venica - Aloina - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro Anemia - Clorostenia - esaurimento nervoso - Linfite - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2 6 Scatole (Cura completa) L. 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candelette al «Bacillo» ed al «Ittolo»

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI UDINE e TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola - Lire 1.50 Per posta: L. 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.